



BILANCIO SOCIALE E VALUTAZIONE D'IMPATTO  
2018 - 2023

**Atlas Solidarity OdV** è una piccola associazione di volontariato solidaristico costituita da professionisti che, operando abitualmente a fianco di imprese, cercano quotidianamente di aiutarle nel conseguimento delle loro finalità d'ordine economico, sociale e ambientale.

Con la costituzione di Atlas Solidarity essi hanno voluto darsi uno strumento per trasferire quel patrimonio di valori e di competenze di cui sono portatrici e portatori a realtà sociali che possono fruirne per affrancarsi da bisogni di supporto assistenziale, costruendo condizioni di inserimento in processi economici e sociali che portino alla loro autonomia.

# Indice

Lettera del presidente	<u>4</u>	06 L'Operatività	<u>22</u>
Nota metodologica	<u>5</u>	07 Le Attività statutarie	<u>24</u>
01 L'identità di Atlas Solidarity Odv	<u>6</u>	08 Gli Obiettivi d'impatto	<u>25</u>
<b>Vision</b>		09 La narrativa nel quinquennio 2018–2022	<u>26</u>
<b>Mission</b>		10 Le Risorse	<u>32</u>
<b>Purpose</b>		Le Alleanze, partnership, collaborazioni	
02 La Sostenibilità	<u>9</u>	11 I progetti: Impatto, Outcome, Output	<u>38</u>
03 Un po' di storia	<u>10</u>	Pacchetto d'avvio all'imprenditorialità	
In Italia		Felici di aiutare: Colf, Badanti, Baby-sitter	
All'estero ( Uganda, Libano )		Scuola di meccanica	
04 La Governance	<u>18</u>	Scuola di ristorazione	
05 Gli Stakeholder	<u>19</u>	Covid 2020: «Adotta una famiglia ugandese»	
		Covid 2021-2022: «Mi aiuti ad andare a scuola?»	
		12 La prospettiva	<u>51</u>

# Lettera del Presidente

*Cari Stakeholder,*

*Atlas Solidarity è ben lungi, per dimensione, da obblighi di redazione del Bilancio Sociale, ma ha deciso di redigerlo ugualmente per dar conto degli impatti generati dai progetti cui si applica, progetti pensati e realizzati all'insegna della sostenibilità.*

*È il nostro primo bilancio sociale e lo estendiamo a più anni perché i nostri progetti e il loro finanziamento hanno avuto e normalmente hanno un ciclo lungo, come si vedrà da quanto segue.*

*Con questo nostro primo Bilancio sociale, oltre al documentare a chi ci sostiene economicamente che i fondi resici disponibili sono impiegati in termini e per finalità sostenibili, intendiamo contribuire alla documentazione della sostenibilità anche per gli Enti filantropici che impiegano con Atlas Solidarity parte delle loro disponibilità, affinché anche il loro Rating di Sostenibilità aumenti e sia più evidente l'utilità dell'impiego delle risorse finanziarie a coloro che di quelle risorse li provvedono.*

*Buona lettura.*

*Giuseppe Bruni, Presidente*

# Nota metodologica

Nella elaborazione di questo Bilancio sociale ci siamo attenuti ai dettami dell'art.14 del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 117/2017) che introduce a carico degli Enti del Terzo Settore con entrate superiori al 1 milione di euro, l'obbligo di redigere il Bilancio sociale e la Valutazione d'impatto con l'esplicitazione di elementi informativi, rendicontativi e valutativi riguardanti la governance dell'Associazione, le attività svolte, i risultati sociali, ambientali e congiuntamente al bilancio d'esercizio, quelli economici. Individuando altresì gli impatti di quelle attività sui loro destinatari.

Nella elaborazione del Bilancio sociale ci siamo riferiti al DM-04/07/2019 Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore, limitatamente a quanto consentito dalla nostra piccola realtà.

Per l'elaborazione della Valutazione d'impatto abbiamo adottato il framework della Theory of Change (ToC).

Le informazioni contenute in questo documento trovano riscontro negli archivi informatici e cartacei, sia dell'Associazione stessa, che degli Enti via via citati.

- Anno di costituzione: 2011
- Iscrizione al Registro delle O.d.V. della Regione Emilia-Romagna: n°. 3494
- Iscrizione al RUNTS: Determina n°. 1341 del 25/01/2023 Regione Emilia-Romagna
- Associati: n°. 32 persone fisiche e 1 Associazione
- Sede: Via Ca' Bianca, 36 – 40053 Valsamoggia (BO)

- **Vision**

Ogni essere umano ha diritto alla sua piena dignità, la sua conquista passa dalla possibilità di non dipendere economicamente dagli altri, il lavoro ne è l'opportunità più importante.

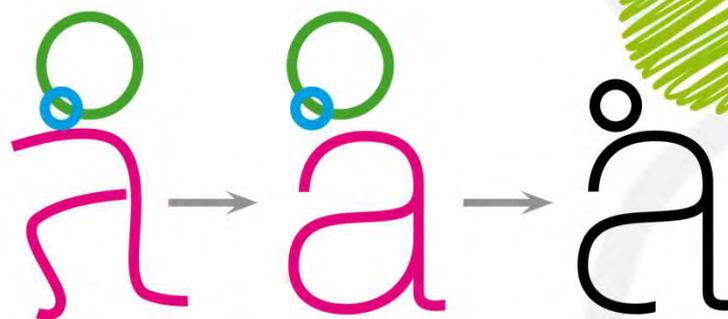
- **Mission**

Un aiuto alla conquista della dignità delle persone per noi è supportarne la crescita umana e professionale, trasferendo competenze, mezzi e opportunità: "empowerment«

- **Purpose**

Che nessuno rimanga indietro! Di coloro che incontriamo, in particolare.

Atlante (Atlas) sostiene il cielo (o il mondo), così come Atlas Solidarity sostiene chi ha bisogno di aiuto con i suoi progetti di solidarietà.



- ***“Se incontri un uomo che ha fame e gli dai una ciotola di riso, lo sfami per un giorno. Se gli insegni a coltivarlo, lo sfami per sempre”*** (Confucio, VI-V Sec a. C.)
- Ma non c'è possibilità che possa sfamarsi, perché non c'è riso che possa crescere per sfamare qualcuno fuori da una condizione di sostenibilità. Una sostenibilità economica, sociale, ambientale.
- È all'insegna di un'equità economica, sociale e ambientale che si è costituita ed opera Atlas Solidarity.
- Una sostenibilità che persegue una dignità della persona fondata su competenze che la rendano autonoma economicamente, inclusa in un contesto sociale che la consideri per il valore che ha in sé e per la ricchezza, poca o tanta, che con le sue competenze quella persona genera, nel rispetto del contesto ambientale, l'unico in cui la società può vivere e prosperare.
- La sostenibilità così intesa è il presupposto, la guida, la finalità dell'azione di Atlas Solidarity, la condizione sulla quale vengono concepiti, condivisi e realizzati tutti i progetti nei quali ritiene di doversi impegnare, nell'equilibrio di quei tre fattori.

Quel piccolo gruppo di persone che ha voluto costituire Atlas Solidarity OdV , facendolo, avevano in mente di mettere le varie competenze maturate nel corso della propria vita professionale al servizio anche di situazioni in cui un minimo di “profit” fa la differenza fra il vivere dignitosamente e la miseria o, addirittura, il non farcela proprio.

Ci occupiamo, da **volontari**, di iniziative di sviluppo economico e sociale. Quale nostro motto, ci siamo scelti la massima confuciana che abbiamo citato in apertura del precedente capitoletto.

Abbiamo iniziato proseguendo sostanzialmente le attività che già individualmente avevamo avviato.

Atlas Solidarity OdV opera, sia all'estero, che in Italia trasferendo competenze e attrezzature (molto raramente e con qualche accortezza, anche denaro).

Atlas Solidarity ha dato vita a programmi gratuiti di formazione al lavoro e all'imprenditorialità.

Si è trattato di mettere in grado persone con difficoltà lavorative o perché immigrati con difficoltà di inserimento, talvolta legate al colore della pelle, oppure italiani/e disoccupati, oppure con l'intenzione di mettersi in proprio.

Il programma si è articolato in un percorso, sia formativo, sia di training pratico, sia - ancora- di accompagnamento agevolato nel costo, attraverso un accordo con strutture di servizio, per il periodo di avviamento dell'attività.

Un corso gratuito di 120 ore, tenuto da volontari di Atlas Solidarity, la prima edizione (2013-14) patrocinata da Provincia di Bologna, Regione Emilia-Romagna e CNA Bologna, cui sono seguite una serie di edizioni annuali fino al primo lockdown per la pandemia da Covid 19 (l'ultima edizione è dell'autunno 2019).

Un apposito programma è poi stato organizzato per la formazione di colf, badanti e baby-sitter prevalentemente orientato a donne immigrate.

Nel tracciato delle sue scelte valoriali e strategiche, Atlas Solidarity ha deciso che il trasferimento di competenze, oltre che in Italia, avrebbe potuto esser utile anche ad alcune realtà estere. E, in ragione di rapporti preesistenti, si è interessata all'Uganda e al Libano.



In Uganda Atlas Solidarity ha iniziato nel 2011 la propria collaborazione con Rena Foundation Uganda, una ONG ugandese che ha sede ed opera a Mahyoro (Distretto di Kamwenge - Kitagwenda), nel sud-ovest dell'Uganda, non distante dal confine con il Congo.

Rena F. Uganda ha istituito nel 2000 una Scuola Professionale (St. Theresa School) per ragazze e ragazzi (mediamente 250) e, partendo da questo primo nucleo (St. Theresa Vocational Secondary School) ha via via completato l'intero ciclo scolastico, attivando dapprima la scuola primaria, quindi anche la materna (400 allievi/e).

Rena Uganda ha pure dato vita ad un modesto dispensario poi sviluppatosi in un piccolo ospedale come punto di primo soccorso e di maternità, evoluto oggi in una struttura con qualche camera di degenza, «Good Hope Hospital», presidio infermieristico costante con presenza medica saltuaria.

Atlas Solidarity collabora con Rena F. Uganda per le attività formative con Rena ha messo a punto i seguenti progetti:

Scuola professionale secondaria: oltre quanto stabilito dai programmi statali, la scuola avrebbe formato ragazzi e ragazze anche a due mestieri pratici. Il piano formativo integrativo con uno sguardo attento alle tendenze di sviluppo del Paese e dell'area territoriale sulla quale opera Rena Uganda.

Tre le aree professionali su cui ci si è orientati: **Meccanica, Ristorazione e turismo, Agricoltura**



Su richiesta di U.N.D.P. (United Nations Development Programme), nel 2012 Atlas ha avviato un programma di riqualificazione produttiva e commerciale di una serie di prodotti agroalimentari della Valle della Bekaa: Cooperative femminili di trasformazione agroalimentare, alcuni gruppi di apicoltori e, in secondo piano, alcuni caseifici.

Attività da condursi a maggior valorizzazione dei prodotti della Valle, in linea con un impegno ambientale di rispetto della biodiversità, della salute dei produttori agricoli e dei consumatori, anche in vista di Expo 2015 di Milano.



Atlas ha prospettato e messo mano ad un progetto di valorizzazione delle produzioni della Bekaa, individuando la necessità di una preliminare riqualificazione della produzione agricola con un progetto da condursi secondo i canoni della difesa integrata.



Attività la cui attuazione Atlas ha avviato mettendo in contatto le strutture organizzative di UNDP Libano e gli Uffici preposti del Ministero dell'Agricoltura del Libano con l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Emilia-Romagna, da decenni all'avanguardia nella pratica dell'agricoltura integrata e biologica.

Collaborazione che l'Assessore all'Agricoltura in carica autorizzò ben volentieri, finalizzandola alla formazione in loco di formatori libanesi che guidassero gli agricoltori alla progressiva eliminazione delle sostanze chimiche di sintesi.

La crisi del Governo libanese di fine 2012, lungamente protrattasi e le turbolenze indotte dalla guerra civile siriana, hanno poi impedito di dar corso al progetto per la mancanza delle condizioni minime di sicurezza.



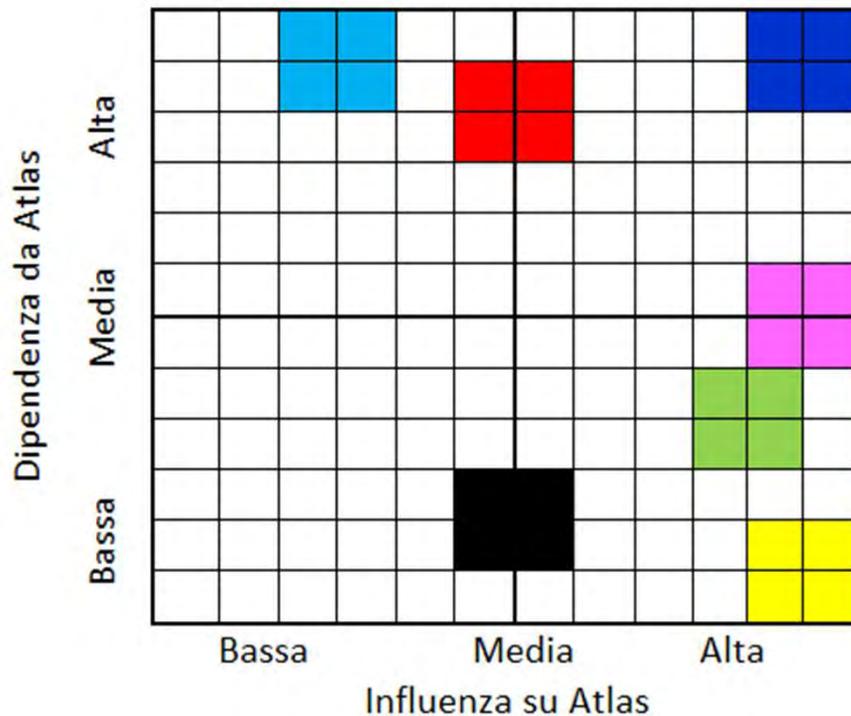


- La base sociale è costituita da 32 persone fisiche di cui 20 donne e 12 uomini e dall'Associazione "I Borghi di via Gesso" APS
- I Volontari normalmente operativi sono 5.
- Il Consiglio Direttivo è costituito da: Dora Carapellese, Tiziana Elena Laffi, Patrizia Pasi, Giuseppe Bruni, Cristiano Capelli
- Presidente: Giuseppe Bruni
- Vicepresidente: Dora Carapellese
- Tesoriera: Patrizia Pasi
- Età media dei componenti il Consiglio: anni 58

L'analisi degli stakeholder di Atlas Solidarity è molto semplice, essi sono costituiti da:

- Soci
- Persone bisognose di aiuto in Italia
- Rena F. Uganda e la sua St. Theresa School
- Donatori individuali
- Istituzioni filantropiche
- Istituzioni locali
- Partner solidali
- I volontari

La loro influenza su Atlas Solidarietà è varia per tipologia di stakeholder, così come la loro dipendenza da Atlas:



- Soci
- Persone bisognose di aiuto in Italia
- Rena F. Uganda e la sua St. Theresa School
- Donatori individuali
- Istituzioni filantropiche
- Istituzioni locali
- Partner solidali
- I volontari

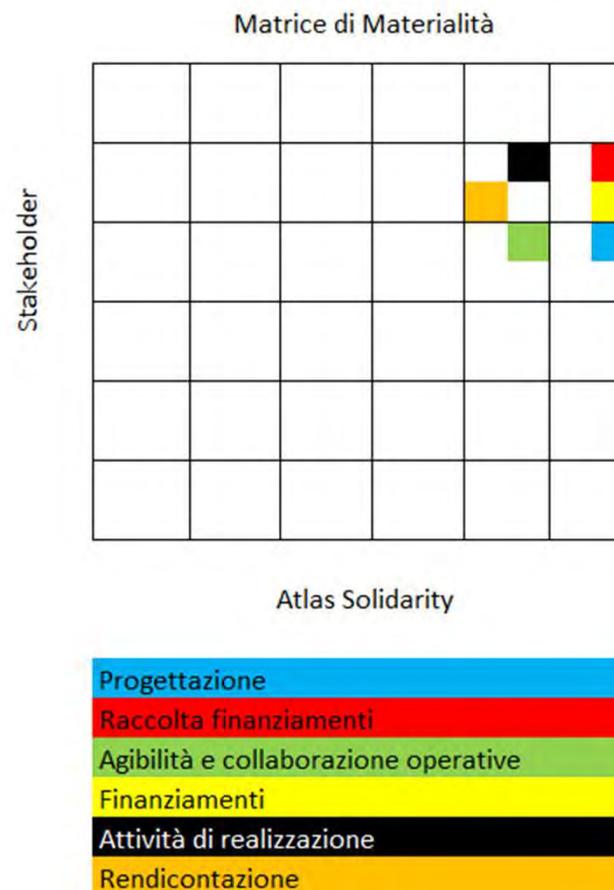
# Matrice di Materialità

## 05.2

Le tematiche rilevanti che Atlas Solidarity condivide con i propri stakeholder sono costituite da:

- Progettualità
- Finanziamenti
- Agibilità e collaborazione operative
- Raccolta di finanziamenti
- Attività di realizzazione
- Rendicontazione

La matrice di materialità risultante è stata definita in più confronti con gli stakeholder:



## In Italia

In Atlas Solidarity non ci sono dipendenti e l'operatività avviene prevalentemente a cura dei componenti il Consiglio Direttivo per quanto riguarda le attività italiane.

Esse consistono essenzialmente nella:

- ideazione e strutturazione dei vari progetti, sia italiani che esteri. Questi progetti generalmente hanno una genesi che coinvolge, sia l'osservazione dei bisogni di strati sociali con cui i soci hanno a che fare, sia i rapporti con varie tipologie di partner;
- reperimento delle risorse finanziarie e di collaborazione per la realizzazione dei progetti adottati
- realizzazione dei progetti italiani;
- gestione della comunicazione e delle attività amministrative.

## In Uganda

Per quanto riguarda le attività di supporto alle attività estere, l'attività di Atlas Solidarity consiste essenzialmente in:

- rapporti molto stretti con Rena F. Uganda per comprendere i bisogni formativi nella St Theresa VSS nel contesto sociale, economico e istituzionale in cui opera;
- individuazione delle possibilità di sostenerne le attività e il loro sviluppo;
- collaborazione per l'elaborazione dei vari progetti di supporto;
- reperimento delle risorse finanziarie per la realizzazione dei progetti prescelti;
- supporto alla loro realizzazione nei termini dei vincoli posti dall'ente finanziatore;
- rendicontazione all'ente filantropico di quanto realizzato;
- gestione della comunicazione dei progetti realizzati e degli impatti che essi hanno avuto sui destinatari.

In una condizione di assoluta sostenibilità ambientale e sociale, affermata nella prima parte dell'articolo statutario citato, Atlas Solidarity si è impegnata sui seguenti punti :

- a)** preparare e realizzare progetti di sviluppo integrato nei Paesi in via di sviluppo in coerenza con i loro piani di quei Paesi;
- b)** diffondere lo spirito del servizio volontario per lo sviluppo dei popoli;
- c)** promuovere ogni utile rapporto con istituzioni locali nazionali ed internazionali per lo sviluppo e la condivisione di tecnologie e competenze;
- d)** promuovere, organizzare, sostenere attività educative e di aggiornamento rivolte principalmente a fornire conoscenze atte a sviluppare il massimo grado di autosufficienza;
- e)** trasferire competenze organizzative e manageriali tese al rilancio e allo sviluppo di attività economiche e gestionali bisognose di aiuto in Italia e all'estero;
- f)** sostenere attività formative esistenti e promuoverne di nuove soprattutto in Paesi in via di sviluppo per aiutarli nei loro contesti;
- g)** partecipare a bandi pubblici, lanciare campagne di crowdfunding, organizzare iniziative pubbliche per raccogliere fondi al fine di finanziare adeguatamente tali progetti.

## 1. Un lavoro dignitoso

Per chi persegue una condizione di dignità delle persone, l'obiettivo di un lavoro dignitoso costituisce una tappa imprescindibile, così com'è imprescindibile giungervi attraverso un'adeguata acquisizione delle competenze necessarie.

È sulla scorta di tali considerazioni che i Soci di Atlas Solidarity si sono dati l'obiettivo di contribuire ad un mondo in cui le persone, donne e uomini, possano vivere la loro vita dignitosamente con un lavoro cui siano preparati e anche per questo siano rispettati.

## 2. Acquisire le competenze necessarie ad un lavoro dignitoso

La decisione conseguente è stata di impegnarsi nei processi di formazione per il trasferimento di competenze a coloro che vivono condizioni di disagio o di prevenirle a coloro che si preparano ad affrontare la vita.

## 3. In una comunità alla cui crescita contribuiscono con le competenze acquisite

Il miglior dispiegamento di quelle competenze può avvenire solo in un contesto in cui tali competenze possano contribuire a far crescere la comunità di cui i loro portatori fanno parte.

## *In Italia: Avvio all'imprenditorialità*

Nel 2018 e nel 2019 Atlas Solidarity ha proseguito con le seguenti attività:

- indagine sulle prospettive di occupabilità nel breve e medio periodo sia in Italia, limitatamente agli ambiti del proprio raggio d'azione territoriale e di competenze e sulle esigenze formative per accedervi da parte di persone variamente svantaggiate;
- riorganizzazione del corso di avvio all'imprenditorialità, iniziato nel 2013, con la sua riproposizione presso il Centro Interculturale Zonarelli di Bologna;
- proposta dello stesso corso di avvio all'imprenditorialità anche a Casalecchio di Reno (BO) all'interno di un più complessivo progetto del Distretto Socio-Sanitario Reno-Lavino-Samoggia, finalizzato alla creazione di opportunità per persone socialmente e lavorativamente fragili. Progetto cui hanno partecipato anche altre Associazioni. L'iniziativa ha avuto il patrocinio della Regione Emilia-Romagna e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Generalmente buoni i riscontri con punte molto alte: due progetti di altrettante frequentanti il corso di Casalecchio d. Reno (2019) hanno vinto un bando per un contributo a fondo perduto di svariate decine di migliaia di euro della CCIAA di Bologna.

## *In Italia: Formazione di Colf, Badanti e Baby-sitter*

- Proposta e organizzazione di attività formative per badanti, colf, baby-sitter (40 ore di discipline sanitarie e comportamentali generiche, cui sono seguite 24 ore specialistiche per badanti) sono state attivate negli anni 2018 e 2019.
- Tale attività formativa, gratuita, avviata nel 2017, è poi proseguita nel 2018 e 2019, in collaborazione con il contributo economico dell'Ente Bilaterale di competenza e con il supporto del Servizio di Salute pubblica dell'AUSL di Bologna, l'Ispettorato del Lavoro di Bologna e il Sindacato. Il corso ha avuto molto successo con un significativo numero complessivo di partecipanti provenienti da Paesi africani e qualche presenza di partecipanti dall'Italia e da altri Paesi europei.
- Di fondamentale importanza per lo svolgimento delle attività italiane di Atlas Solidarity sono stati e sono, sia la disponibilità degli spazi, sia la fattiva collaborazione della Direzione e dello Staff del Centro Interculturale Zonarelli del Comune di Bologna e dell'Associazione Vittime del Salvemini-Casa della Solidarietà di Casalecchio di Reno

## *In Uganda*

Negli ultimi 5 anni le attività di Atlas Solidarity con Rena F. Uganda si sono focalizzate sulla formazione pratica di studenti e studentesse frequentanti la St. Theresa School, in particolare le classi della secondaria superiore (la Vocational Secondary School).

Ciò in coerenza con le tendenze di sviluppo dell'Uganda e, in particolare dell'area territoriale dalla quale provengono studenti e studentesse e in cui la scuola opera, i Distretti di Kamwenge e di Kabarole.

Come si è detto, i progetti hanno riguardato e riguardano la **meccanica**, la **ristorazione**, l'**agricoltura** con le seguenti attività.

Relativamente al progetto "Meccanica", Atlas Solidarity ha:

- fatto venire in Italia due giovani docenti della St. Theresa e, in collaborazione con la Coop. Cefal di Bologna, li ha formati all'insegnamento della meccanica;
- raccolto da clienti dei soci di Atlas macchine utensili e attrezzature funzionali alla didattica della meccanica;
- promosso un crowdfunding per raccogliere almeno parte di quanto necessario all'invio di macchine e attrezzature meccaniche alla sede della scuola, a Mahyoro;
- ottenuto un finanziamento all'Otto per Mille della CEI per la costruzione del laboratorio di meccanica;
- l'edificio destinato a laboratorio di meccanica è stato terminato, sia pure con le difficoltà dovute ai lockdown imposti per la pandemia di Covid 19 che ha colpito anche l'Uganda.

CERCA PROGETTI LANCIA UNA CAMPAGNA



PARTNER SERVIZI

## Aiutiamoli a casa loro, per davvero!

by: Atlas Solidarity Onlus | Obiettivo raggiunto! | Tipo raccolta: Prende ciò che raccoglie!

Cooperazione internazionale



Obiettivo raggiunto!

€ **5.686**  
raccolti su € 5.000

**114** %  
obiettivo raggiunto

**33**  
sostenitori

Per quanto riguarda il progetto “Ristorazione” Atlas Solidarity ha:

- chiesto e ottenuto (contestualmente a quello per l’aula di meccanica) il finanziamento all’Otto per Mille della CEI per la costruzione della scuola di ristorazione e per la mensa degli studenti della scuola;
- supportato Rena Uganda per il completamento anche dell’edificio destinato alla ristorazione, ora già terminato;
- l’Otto per mille della Chiesa Valdese ha finanziato l’acquisto di una parte delle attrezzature della mensa studenti (tavoli e sedie per i 400 alunni della St Theresa School);

Si è dato priorità al completamento della parte mensa studenti in modo da togliere ragazzi e ragazze da una precaria condizione di consumo dei pasti, dando soluzione anche alla cena e alla colazione di quel centinaio di ragazze che, abitando lontano dalla scuola, si fermano presso la St. Theresa anche la notte.

### *Attività diverse per l'Uganda*

Il triennio 2020-2022 ha impegnato Atlas Solidarity su altri versanti per lenire gli effetti della pandemia da Covid 19 in Uganda a sostegno a famiglie e figli:

1. l'Associazione "i Borghi di via Gesso", socia di Atlas Solidarity, nel 2018 ha avviato un progetto di sostegno a distanza di bambini e ragazzi, di entrambi i generi, affinché possano frequentare la St Theresa School anche figli e figlie di famiglie molto povere. Al programma, in fase di ri-avvio post Covid, aderiscono ora 8 famiglie di Zola Predosa (BO) che sostengono altrettanti allievi della Scuola;
2. a fine 2020 ha raccolto risorse per un sostegno alimentare per alcune delle famiglie colpite dal Covid (morti e/o disoccupati);
3. nel 2021 e 2022 le risorse raccolte sono state impegnate per consentire di riprendere a frequentare la scuola (dopo 22 mesi di chiusura per la pandemia) agli allievi, ragazzi e ragazze, i cui genitori, a causa del Covid, avevano perso il lavoro o la stessa vita e non sarebbero più stati in grado di pagare la sia pur modesta retta.

Oltre alle risorse costituite dal grande impegno dei volontari, Atlas Solidarity ha potuto fruire di risorse di diversa natura.

In particolare, essa ha potuto contare su:

- due importanti finanziamenti: 51.800€ dalla CEI; 15.000€ dalla Chiesa Valdese;
- ricavi dalle attività formative di Colf Badanti e Baby-sitter, finanziati dall'Ente bilaterale;
- un'ampia molteplicità di iniziative di fundraising e di donazioni di varia entità;
- macchine utensili e attrezzature;
- collaborazioni varie in termini di servizi, logistica, ecc.

Le risorse finanziarie ricevute/raccolte e allocate (fonti/impieghi) nel quinquennio 2018-2022 sono rappresentate nella seguente tabella

DESCRIZIONE	FONTI	IMPIEGHI
INCASSO QUOTE E CONTRIBUTI SOCI	1.710	
CROWDFUNDING (versamenti diretti)	1.478	
CROWDFUNDING (tramite Atlas per iniziativa ad hoc ed erogazione liberale)	4.208	
SERATA MAGGIO		
SERATA TANGO	2.517	
CORSO COLF E BADANTI	7.728	
CORSO AVVIO IMPRENDITORIALITA'	1.619	
PROGETTO NATALE-BIMBI UGANDA	1.165	
ADOZIONE A DISTANZA BIMBI UGANDA - MI AIUTI AD ANDARE A SCUOLA?	4.595	
VERSAMENTI PER I VARI PROGETTI DI SOSTEGNO A FAMIGLIE E A BAMBINI/E		9.767
CONTRIBUTO DA CEI	51.800	
VERSAMENTO A RENA UGANDA		51.190
SPESE VIAGGIO IN UGANDA		610
CONTRIBUTO DA TAVOLA VALDESE	15.000	
VERSAMENTO A RENA UGANDA		15.000
SPESE ASSICURAZIONE		248
ONERI BANCARI-COMPRESO COMMISSIONI BONIFICI RENA FOUNDATION		641
CONTAINER E SPEDIZIONE MACCHINARI IN UGANDA		11.058
SPESE GESTIONE PRATICHE PER PROGETTO SCUOLA E MENSA RENA FOUNDATION		1.953
Fondo cassa al 31/12/2022		1.353
<b>TOTALE</b>	<b>91.820</b>	<b>91.820</b>

Come si evince dalla tabella precedente, il 97,50% delle risorse finanziarie, a qualsiasi titolo ricevute e/o raccolte, sono state trasferite, direttamente e -in esigua misura- indirettamente, a Rena F. Uganda per la realizzazione dei progetti.

Gli unici costi contabilizzati come tali sono state ovviamente le commissioni bancarie e i costi assicurativi e altri costi d'ordine strettamente burocratico.

Varie spese di gestione (costi connessi alla gestione del dominio web e rimborsi per viaggi in Italia) sono stati sostenuti dai soci e formalmente rimborsati agli stessi, ma i soci percipienti li hanno compensati con il versamento di pari importo ad Atlas Solidarity sotto forma di contributo volontario.

L'avanzo di cassa al 31-12-2022 è parte della somma raccolta a sostegno del progetto "Mi aiuti ad andare a scuola 2022", fundraising terminato a fine gennaio 2023 e completato con l'invio dell'intera somma alla St. Theresa School prima dell'avvio del nuovo anno scolastico (febbraio 2023).



raccolta fondi per il progetto  
'Aiutiamoli a casa loro!'

**SERATA  
EVENTO**

VENERDÌ  
11 MAGGIO 2018  
ORE 20.30  
VILLA MERAVILLE  
VIA SAN DONATO, 176-178  
BOLOGNA

**PROGRAMMA**

- Cena a cura dello chef Luigi di Stasio
- A passo di tango a cura di Asd Scuola Puro Tango
- Haute couture - Romantic dream di Dino Dzinovic
- Cabaret con Lorenzo e Giordano - Attori Per Caso
- Haute couture - Linee bianche di Lizzet Figus

• CONTRIBUTIVO MINIMO € 30.00 • PRENOTAZIONI 347/45.81.906

**grazie a**



Dress Code  
informal chic



*i nostri  
progetti in  
Uganda*



SCAN ME

**PARTNER**



www.soricoristorazione.it/it/

Se incontri un uomo che ha fame e gli dai una tazza di riso, lo sfami per un giorno, se gli insegni a coltivarlo lo sfami per sempre.

Confucio

*Aperitivo  
Solidarity*

GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE 2019

ore 19,30 Circolo Ufficiali - via Marsala, 12 - Bologna

moda aperitivo  
teatro danza musica

WWW.ATLASSOLIDARITY.ORG

**Prenotati al 347.45.81906**

Ma le risorse messe in campo per la realizzazione dei progetti non sono riducibili solo a quelle finanziarie, certo essenziali, donate dalle Organizzazioni filantropiche, religiose o meno, o al prezioso apporto di fondi e attività dei volontari di Atlas Solidarity.

Gli obiettivi conseguiti sono stati possibili, quanto a progettazione e a loro concreta realizzazione, attraverso il supporto economico, logistico, la collaborazione e talvolta la partnership, con altre Organizzazioni e Istituzioni che non ometteremo di citare.

Da evidenziare, in affiancamento alle attività di Atlas Solidarity, il preziosissimo apporto autonomo di un'Associazione socia di Atlas Solidarity: "I Borghi di Via Gesso" di Zola Predosa. Associazione culturale, particolarmente attenta agli aspetti della sostenibilità ambientale e sociale che da fine 2019 ha voluto sostenere a distanza alunni/e della St. Theresa School di Rena F. Uganda. E lo ha fatto superando anche le difficoltà psicologiche dell'assenza di informazioni dovuta alla dispersione degli alunni durante i lunghi 22 mesi di chiusura delle scuole ugandesi per Covid 19. Contatti e informazioni sono poi ripresi con la riapertura dell'attività scolastica del febbraio 2022.

Come già accennato, molte attività tra quelle progettate e realizzate sono state possibili attraverso collaborazioni e partnership.

- Chiesa Cattolica-CEI, Chiesa Valdese-Otto per Mille: edifici per l'aula di meccanica, l'edificio per la ristorazione e l'arredo della mensa studenti
- Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna, CNA di Bologna: Pacchetto di avvio all'imprenditorialità
- Distretto Socio-Sanitario Reno-Lavino-Samoggia, Centro Vittime del Salvemini, Casa della Solidarietà di Casalecchio di Reno: Formazione all'imprenditorialità
- EBINCOLF, C.AR.TEC snc-Buffetti, AUSL di Bologna, Ispettorato Territoriale del Lavoro di Bologna, CGIL: formazione Colf, Badanti, Baby-sitter
- Coop. CEFAL: ospitalità e formazione dei docenti ugandesi di meccanica
- Centro Interculturale Zonarelli di Bologna: ospitalità per le attività formative
- Stafer SpA, SIT-Società Italiana Tecnospazzole SpA, Zamaco srl, GoForBenefit srl SB: donazioni di macchine utensili, attrezzature meccaniche, rapporti, connessioni
- Studio Arch. Alessandro Marata, Bologna: progettazione architettonica

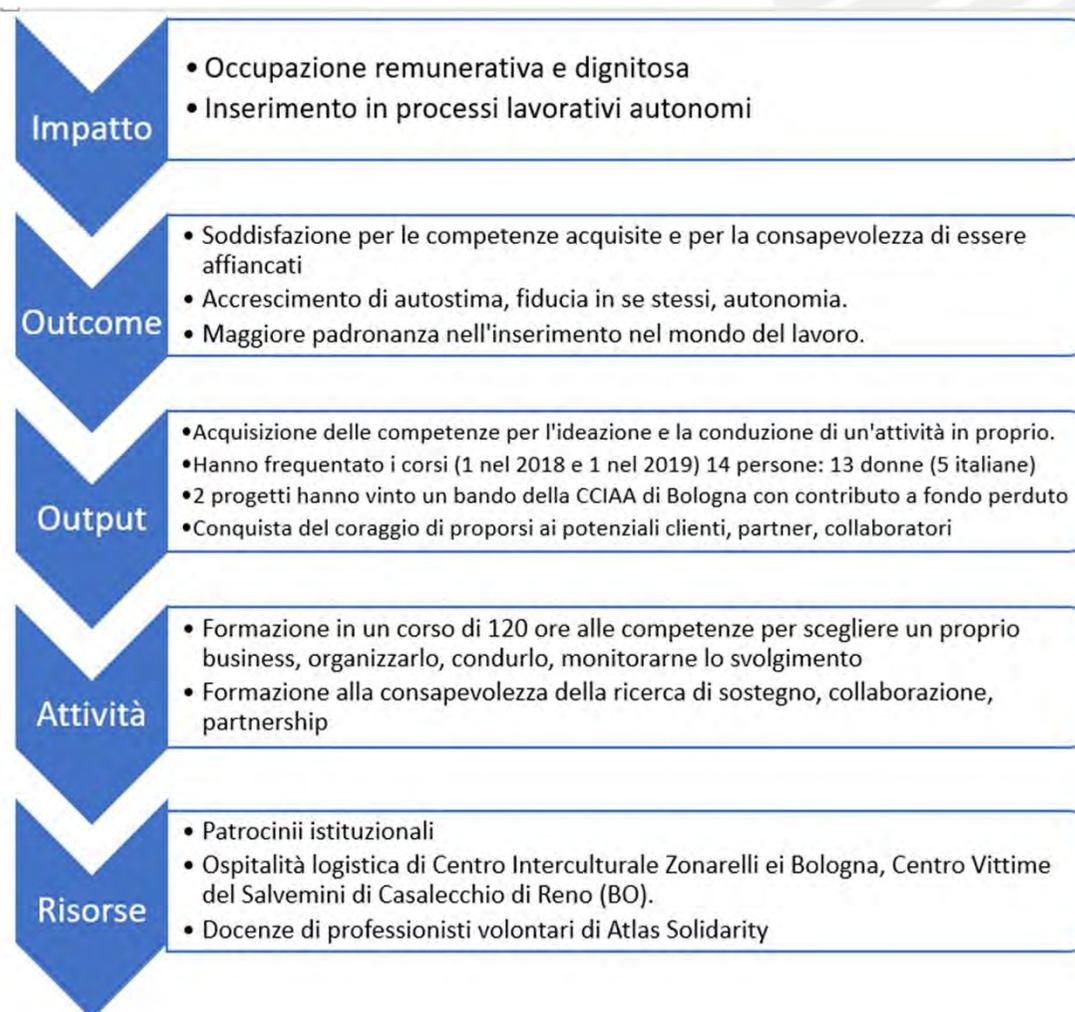
- Il più vasto lavoro condotto da Atlas Solidarity nel passato quinquennio manifesterà il suo impatto in tempi medio-lunghi, condizione normale, d'altronde, per un'adeguata misurazione, valutazione e rappresentazione dell'impatto, soprattutto su progetti quali quelli prospettati per la St. Theresa School.
- Si potrà, invece, iniziare a valutare output e outcome delle attività condotte da Atlas Solidarity nel periodo preso in esame, almeno relativamente ad alcune di esse.
- Di seguito i vari progetti realizzati e in corso di realizzazione



8.3



9.2



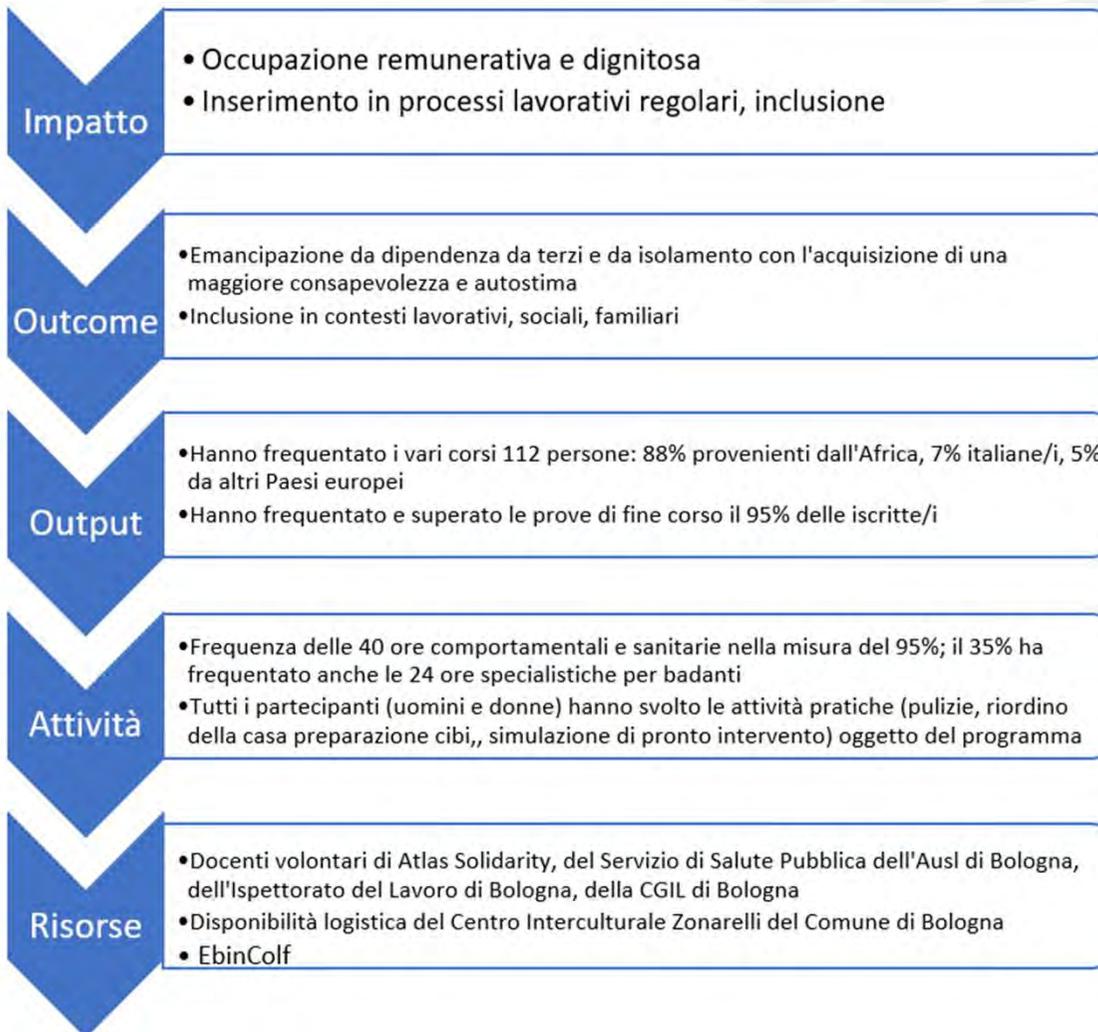




1.4



4.3; 4.4; 4.5



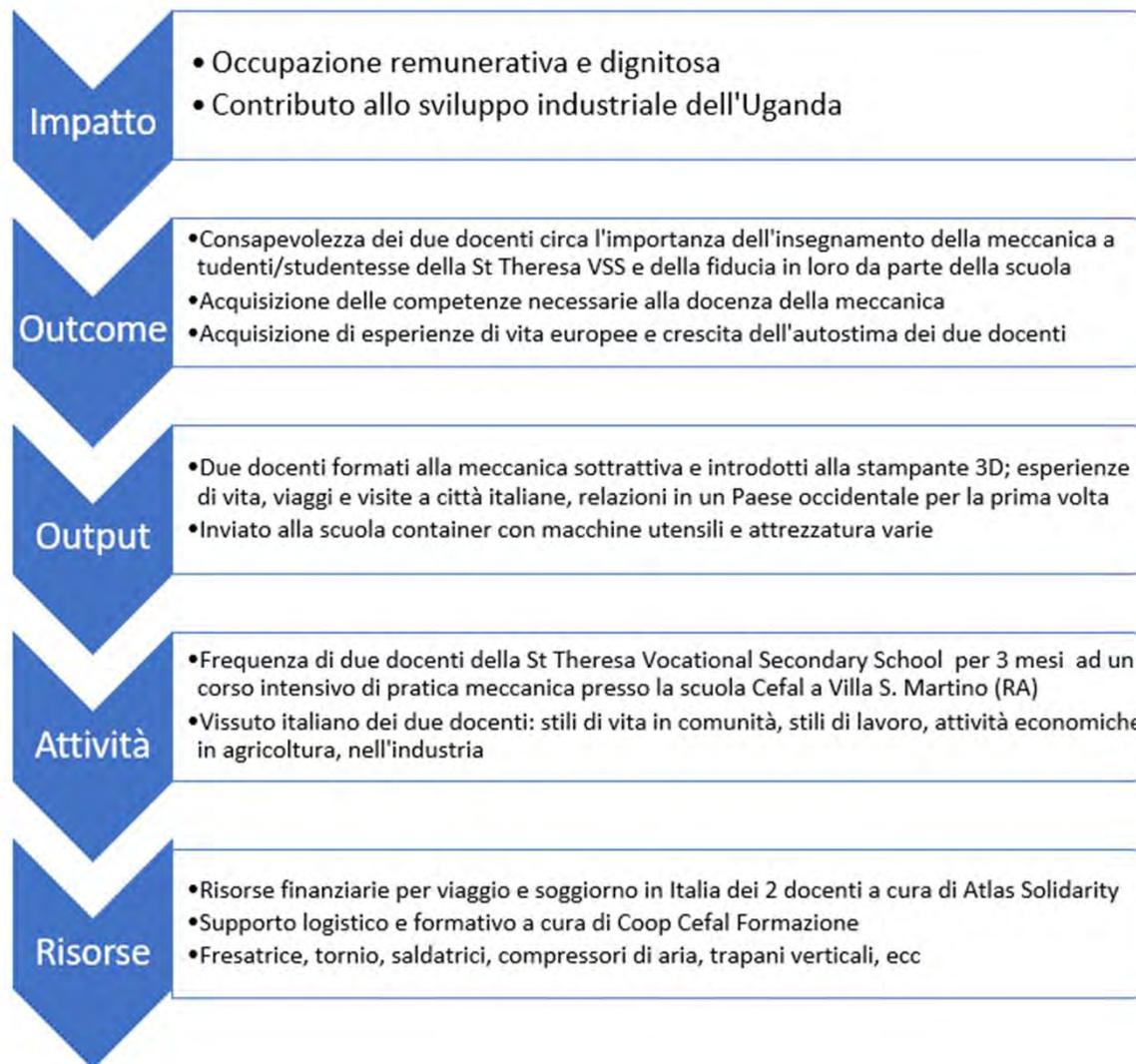
«Felici di aiutare»

# 11.2.1



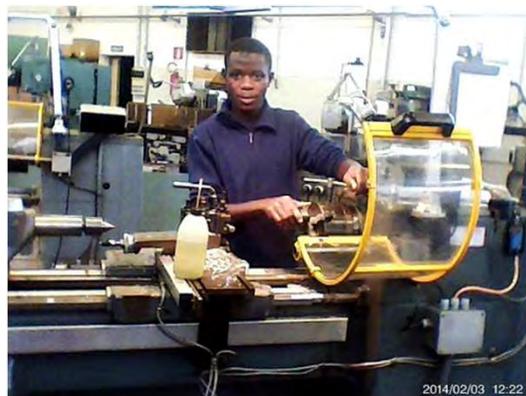


8.3



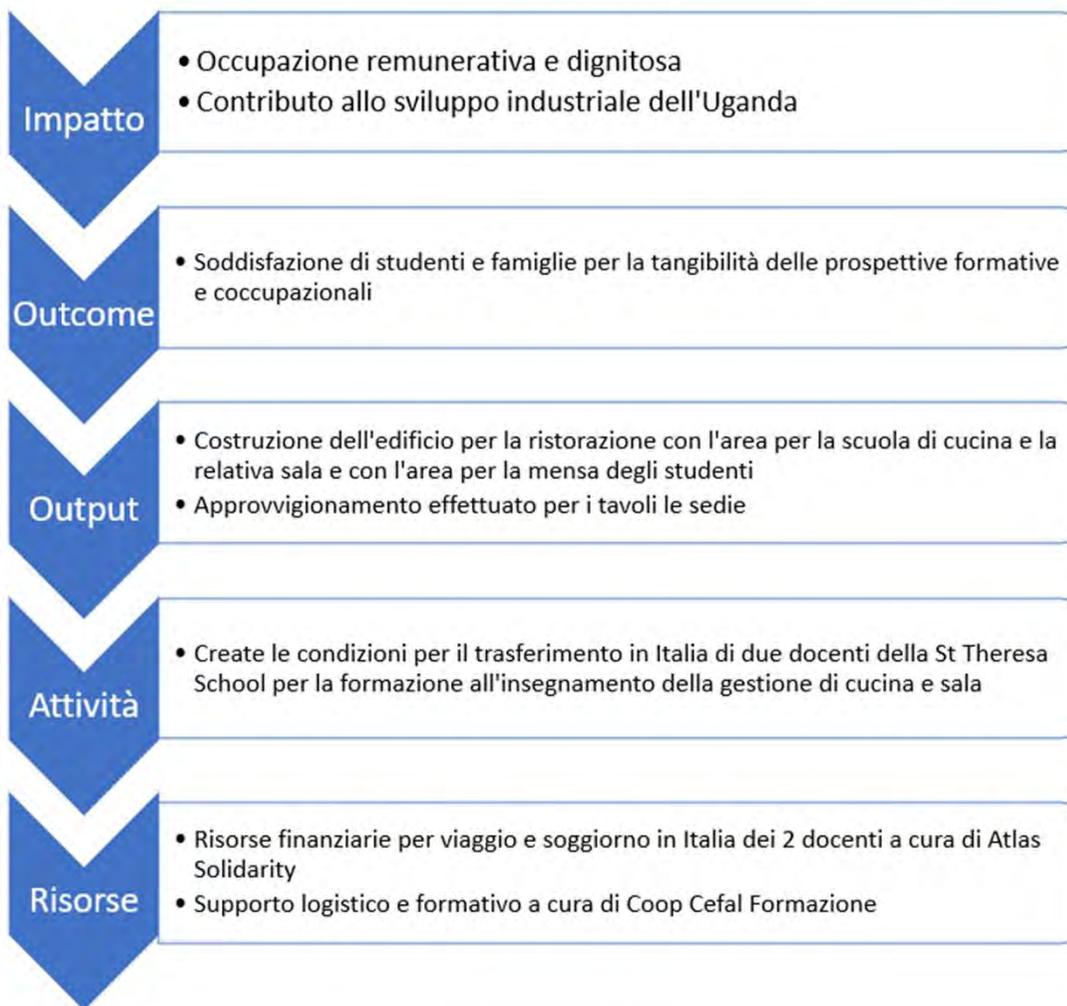
# Scuola di meccanica

# 11.3.1





8.3







2.1; 2.2



8.3

## Impatto

- Supportare la continuità della famiglia scossa dall'emergenza Covid 19 per morte o disoccupazione dei genitori di alunni della St Theresa

## Outcome

- Sostegno alimentare a famiglie in difficoltà a causa della pandemia per assicurarne la sopravvivenza in carenza di aiuti da parte delle istituzioni ugandesi

## Output

- Trasferimento delle somme raccolte da Atlas Solidarity a 43 famiglie di alunni della St Theresa School

## Attività

- Campagna di raccolta fondi "Adotta una famiglia ugandese"

## Risorse

- Risorse finanziarie da 17 donatori italiani: € 1.165

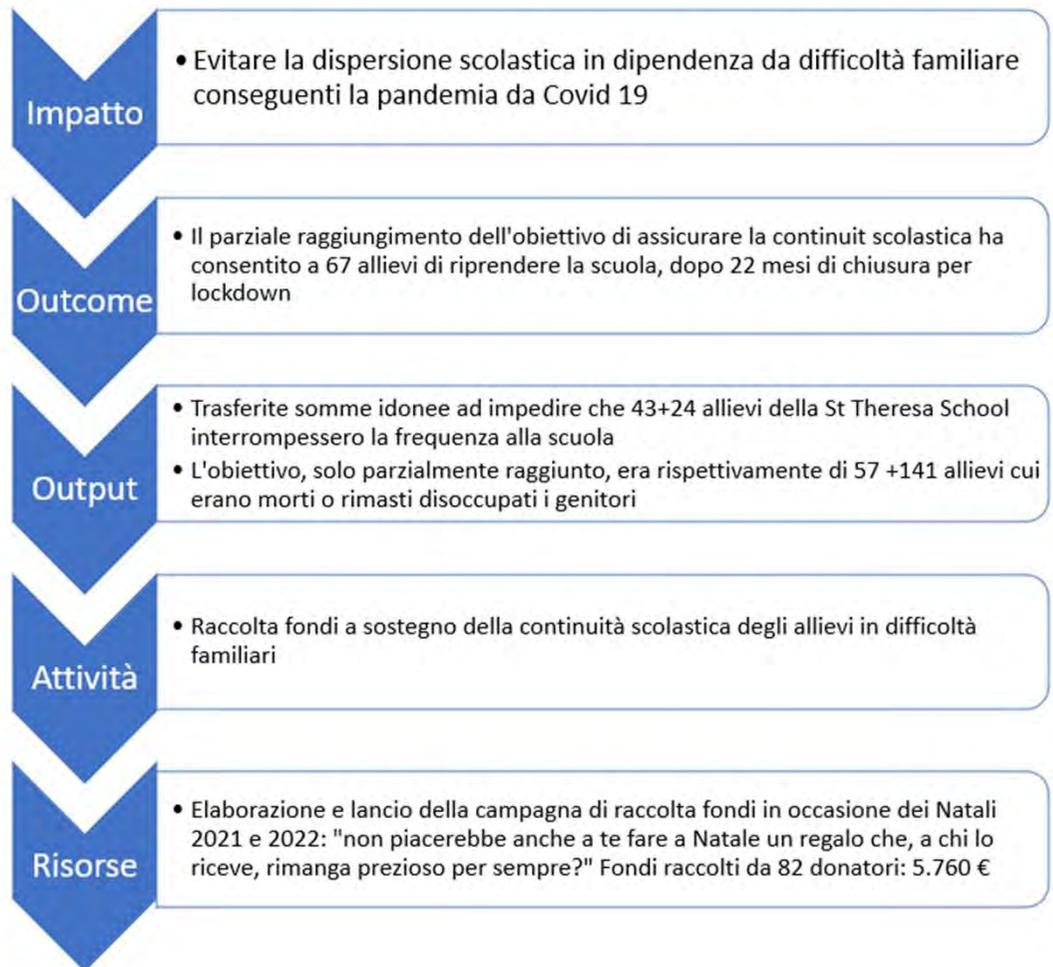




8.3



10.1; 10.2





Sono ancora molte gli obiettivi non compiutamente portati a termine: essi avranno la priorità nelle attività di Atlas Solidarity nei prossimi anni.

## *Impegni per il futuro del progetto "Meccanica"*

→ Devono ancora essere portate a termine e quindi sono da finanziare alcune attività:

- l'allacciamento alla rete elettrica con una potenza adeguata al fabbisogno di un'officina meccanica;
- il trasferimento delle macchine all'edificio preposto dal container con il quale sono state trasportate;
- la revisione, il collaudo, la messa in funzione delle macchine stesse;
- una stampante 3D a uso didattico per completare la formazione alla tradizionale "meccanica sottrattiva" (tornio, fresatrice, ecc.) anche con l'innovativa "meccanica additiva", una tecnologia in veloce diffusione.

## *Impegni per il prossimo futuro del progetto “Ristorazione”*

Anche per il progetto della ristorazione devono ancora essere portate a termine, e quindi sono da finanziare, alcune attività:

- il completamento degli allacciamenti alle reti elettrica e idrica;
- la formazione in Italia di due ragazze già docenti della St. Theresa School alla gestione della ristorazione (cucina e sala), affinché al ritorno possano formare studenti e studentesse della scuola (settembre 2023);
- la dotazione alla scuola delle attrezzature per la scuola di cucina della St. Theresa School;
- l'installazione di pannelli solari e fotovoltaici (la scuola è all'equatore) atti a soddisfare il fabbisogno energetico almeno delle aule scolastiche e mensa studenti della St. Theresa.

## *Progetto Agricoltura*

Per ciò che riguarda il progetto “Agricoltura” che impegnerà risorse future, sono in elaborazione due progetti finalizzati a:

- l'allevamento di api, per la formazione di studenti e studentesse e per generare reddito alla St. Theresa
- la coltivazione di alcuni prodotti tipici dell'area in cui opera Rena Uganda sui terreni della scuola per la formazione di studenti e studentesse e per e per rifornire la mensa studenti

Atlas Solidarity conta molto sul sostegno finanziario di Enti filantropici per la raccolta delle risorse finanziarie necessarie, pur consapevoli del fatto che potrebbe essere meno attrattivo il portare a compimento progetti, rispetto al finanziarne uno compiutamente cui legare il proprio nome.

Confidiamo, tuttavia, nella comprensione del valore finale della realizzazione di tali obiettivi per quei ragazzi e ragazze e, più in generale, per quel contesto sociale e d economico.

Una fiducia parimenti rivolta alle Istituzioni filantropiche e ai Donatori singoli.

A tutti loro la nostra immensa gratitudine!



La danza della gioia alla St. Theresa School di Mahyoro, Uganda

## **Bilancio sociale e Valutazione d'impatto 2018-2022**

approvati dal Consiglio Direttivo di Atlas Solidarity OdV il 25 aprile 2023

[www.atlassolidarity.org](http://www.atlassolidarity.org)